Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

7 - 13 aprile 2014

adnkronos

CORRIERE FIORENTINO

ANSA

IL NUOVO Corriere di Firenze

QN LA NAZIONE

il Reporter

Il Sole 24 ORE

LA STAMPA

la Repubblica

TOSCANA OGGI

CORRIERE DELLA SERA

Figline e Incisa Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi per Florence Multimedia
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@florencemultimedia.it
http://ufficiostampa.figlineincisa.it

Florence multimedia

Figline e Incisa Valdarno

QN LA NAZIONE

Florence multimedia

Data: 07/04/2014 Pagina: 17

L'Arno si navigherà in bici Nasce la 'maxi-ciclabile'

La Regione: 'Una pista che costeggerà tutto il fiume'

Pino Di Blasio
FIRENZE

IL SOGNO e' imitare la pista lungo il Danubio che tocca tre capitali europee, o le naturalistiche ciclopiste olandesi, tra mulini a vento e paesaggi da Rembrandt. L'obiettivo è attirare un esercito di turisti sulle due ruote, far scoprire una Toscana inedita, fuori dalle strade battute dal turismo di massa, e trasformare l'Arno in un fiume ciclabile. Con tanto di piste affluenti che formeranno una rete e percorreranno anche vie storiche come la Francigena. Sul piatto ci sono i primi 18 milioni in tre anni di un bando europeo, fetta più consistente di una torta da 46 milioni «impacchettata» dalla giunta regionale nel corso dell'ultima seduta.

TUTTO nel segno di una tradizione Toscana, forte di 750mila persone che usano abitualmente la bicicletta, con 300mila che sono pendolari su due ruote per andare a scuola o al lavoro. La ciclopista dell'Arno sarà lunga 270 chilometri, più altri 100 di connessioni. Andrà da Stia, nel Casentino, fino a Marina di Pisa e toccherà tutti e 48 i Comuni bagnati dal fiume. «Non partiamo da zero — assicura l'assessore alle infrastrutture ai trasporti della Toscana, Vincenzo Ceccarelli — ci sono 100 chilometri di percorso già esistenti, che vanno solo collegati. Più 160 chilometri di piste da adeguare, soprattutto per la sicurezza. Abbiamo individuato 50 chilometri lungo i quali realizzare la pista, solo 70 km vanno progettati completamente, con passerelle e attraversamenti del fiume. Non so quanto costerà alla fine l'opera, ma le risorse non sono un problema. La Toscana è la prima regione che si è dotata di una legge, la 27 del 2012, che promuove l'uso della bicicletta, stanziando l'8% dei fondi spesi complessivamente per le infrastrutture a favore di piste ciclabili o ciclo stazioni. Pensiamo a valorizzare territori nascosti, a luoghi di scambio tra treno e bici, a valorizzare una Toscana da scoprire in modo pulito, sano, ecologico».

OLTRE alla ciclopista dell'Arno, ci sono il tracciato ciclabile della Francigena, l'itinerario a due ruote lungo la Due Mari, la Tirrenica, la Firenze-Bologna, più una costellazione di stazioni di posta, simili a quelle usate quando il mondo andava a cavallo. E' una rete che in Toscana si fa forte di 500 chilometri di piste ciclabili già realizzati, con altrettanti messi in cantiere.
«Il resto verrà di conseguenza — fa notare l'assessore Ceccarelli — come pacchetti turistici disegnati per il popolo delle due ruote, sentieri che toccano pievi e castelli, una enogastronomia dedicata alla bicicletta, che è già fiorente come settore economico. La legge 27 e il nostro piano integrato per le infrastrutture e la mobilità sta facendo scuola anche in altre regioni. E quando l'Arno comincerà ad essere percorribile in bici, la Toscana diventerà la regione più smart, bella e dolce».

Figline e Incisa Valdarno

valdarnopost.it

Florence multimedia

Data: 07 / 04 / 2014 Pagina: 1

Nuovo stop nei lavori per il bypass alla Provinciale 16. Rifondazione chiede spiegazioni alla Provincia

di Valdarnopost

Si fermano i lavori avviati per creare un'alternativa alla Sp16, tra Figline e Greve, chiusa da febbraio in seguito ad una frana. A denunciare lo stop è Rifondazione, che presenta una domanda d'attualità alla Provincia: "Ora nessuno può fare una valutazione sui tempi; ogni attività annunciata viene smentita il giorno successivo"

Sono sospesi i lavori di realizzazione del bypass alla Sp16, quella soluzione alternativa annunciata dalla Provincia di Firenze (http://valdarnopost.it/news/tre-settimane-per-riaprire-la-sp16-sopralluogo-del-presidente-barducci-sulla-frana-tra-figline-e-greve)per riaprire la circolazione fra Figline e Greve, bloccata dal 17 febbraio scorso a causa di una frana. Condizioni di lavoro rese difficili proprio dalla presenza del versante franoso hanno costretto, per il momento, a fermare l'intervento.

La denuncia di questo stop arriva dai consiglieri provinciali di Rifondazione, Andrea Calò e Lorenzo Verdi, che in merito hanno presentato una domanda di attualità al Presidente della Provincia, Andrea Barducci. "Arriva un nuovo colpo di teatro sui lavori che interessano Sp 16: la frana, tutt'ora in movimento, sta causando gravissimi disagi e criticità. Interrotti i lavori per la realizzazione del bypass, ancora una volta saltano tempi, progetti e cronoprogramma".

"La Sp 16 - ricordano i due consiglieri - è una strada strategica, ad alta percorrenza viaria e rappresenta una arteria di grande collegamento per le popolazioni di Figline e Greve in Chianti oltre che per l'insieme del tessuto produttivo e sociale esistente. La realizzazione del bypass è una soluzione provvisoria adottata dagli Enti in attesa che il fronte della frana si assesti e la stessa Provincia possa intervenire per ripristinare l'agibilità dell'importante arteria".

È stata la stessa Amministrazione provinciale, spiegano Calò e Verdi, a comunicare ai comuni "l'impossibilità a realizzare un allargamento della strada come previsto in quanto non è sicuro. Dunque i tecnici dovranno ora passare più a monte e realizzare un tracciato diverso. Non viene comunque scartata l'ipotesi di realizzare il bypass entro Pasqua". Non facile, dunque, trovare un passaggio alternativo che non risenta delle conseguenze della frana in atto.

"Come avevamo più volte evidenziato - commentano i due consiglieri - siamo in presenza di uno smottamento complesso dal punto di vista geologico perché i cedimenti si hanno in orizzontale che in verticale. La Provincia ha più volte dichiarato di essere pronta a predisporre un progetto di consolidamento e ripristino che però dovrà per forza partire dal momento in cui il movimento franoso avrà arrestato la sua corsa: occorrerà rimuovere il materiale franato, allestire opere di ripristino a valle e poi ricreare la piattaforma stradale. Un intervento che avrà costi nell'ordine delle centinaia di migliaia di euro".
Intanto, però, il disagio resta. Per questo Calò e Verdi chiedono a Barducci di fare chiarezza. "Ora più nessuno è in grado di fare una valutazione sui tempi poiché ogni cronoprogramma annunciato è stato smentito il giorno successivo. Si tratta di una situazione insostenibile poiché i percorsi alternativi di fatto allungano incredibilmente gli spostamenti. Una comunità bloccata, in affanno e in alcuni casi in difficoltà, come testimoniano le imprese e le attività ricettive".

"Come Rifondazione comunista, nell'esprimere la propria preoccupazione per il persistere della chiusura della Sp 16 e sulle frane ancora non risolte, a fronte di questo nuovo blocco dei lavori per la realizzazione del bypass, chiediamo alla giunta provinciale di riferire sulle condizioni di detta strada provinciale, sui controlli e monitoraggi effettuati, sugli interventi predisposti per la rimozione della frana e sulle nuove problematiche insorte nei lavori in corso, sulle risorse impegnate, se corrisponde a vero che il bypass sarà comunque realizzato entro Pasqua, e quali sono i tempi previsti per la sua definitiva riapertura".

Figline e Incisa Valdarno

valdarnopost.it

Florence multimedia

Data: 07 / 04 / 2014 Pagina: 1

Vandali devastano piazza Malgrat de Mar: rifiuti abbandonati, lampioni rotti e piante prese d'assalto. I residenti: "Così non è possibile andare avanti"

di Eugenio Bini

Negli ultimi giorni, molto probabilmente tra sabato e domenica, i vandali hanno devastato piazza Malgrat de Mar ad Incisa: rifiuti abbandonati ovunque e giardino preso d'assalto. I tecnici di Aer a lavoro. I residenti: "Così non è possibile andare avanti, ogni fine settimana è questa storia".

Vandali in azione questo finesettimana ad Incisa. Molto probabilmente nella serata tra sabato e domenica, alcuni ignoti hanno devastato piazza Malgrat de Mar, una delle zone più belle del paese, proprio sotto alla Chiesa del Vivaio.

Diversi rifiuti sono stati abbandonati proprio accanto all'isola ecologica, mentre nel giardino i vandali si sono accaniti contro i lampioni e le piante: vasi rotti e faretti in frantumi così come alcuni pavimenti.

Ed esplode la rabbia dei residenti: "Così non è più possibile andare avanti - sottolineano alcuni degli abitanti - ogni finesettimana è la stessa storia ed ormai dobbiamo convivere con il degrado. Devono essere effettuati controlli e sanzionati i responsabili perchè è arrivata la bella stagione ed il giardino è frequentato da molte famiglie. E' un bene comune che deve essere tutelato".

Il Comune di Figline Incisa è a lavoro. Da questa mattina gli operai di Aer, la società mista che si occupa della gestione dei rifiuti, stanno intervenendo nell'area. Ma il problema resta: negli ultimi fine settimana le segnalazioni di vandalismo e abbandono di rifiuti sono aumentate in tutto il territorio comunale.

Figline e Incisa Valdarno

valdarnopost.it

Florence multimedia

Data: 07/04/2014 Pagina: 1

1.000 euro per riavere la borsa. Arrestato dai carabinieri per estorsione ai danni di una minorenne

di Monica Campani

I carabinieri della compagnia di Figline hanno arrestato in flagranza di reato un 44 enne che si era impossessato della borsa ed aveva contattato la proprietaria, una 17enne di Castelfranco, per ottenere il denaro in cambio della restituzione. Luogo dello scambio la stazione ferroviaria di Figline

Dice di aver ritrovato la sua borsa in terra ma per restituirla le chiede 1.000 euro come rimborso spese. I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Figline lo arrestano in flagranza di reato. Si tratta di un marocchino di 44 anni clandestino, senza fissa dimora e già noto alle forze dell'ordine. L'accusa è estorsione e ricettazione.

La vicenda risale alla notte tra venerdì e sabato. La giovane, una 17enne di Castelfranco, uscendo da una discoteca di Firenze si accorge di non avere più la borsa con all'interno documenti, carte e denaro. Il giorno dopo viene contattata dall'uomo che le rivela di averla ritrovata ma che per restituirla vuole 1.000 per una sorta di rimborso spese. La ragazza accetta e fissa l'appuntamento alla stazione ferroviaria di Figline. Intanto informa anche i carabinieri della compagnia locale.

All'incontro, così, la 17enne non è sola, anzi, viene costantemente monitorata dai carabinieri. Al momento dello scambio di denaro il 44enne viene fermato, perquisito e trovato in possesso della somma appena consegnata per la borsa. Subito per lui è scattato l'arresto.

Figline e Incisa Valdarno

QN LA NAZIONE

Florence multimedia

Data: 08 / 04 / 2014 Pagina: 21

INCISA ATTI DI VANDALISMO NELLA ZONA DI PIAZZA MALGRAT DE MAR

Teppisti scatenati, cittadini furiosi

Nel mirino anche la scuola media: «Il Comune non indaga»

di PAOLO FABIANI

RAID NOTTURNO in piazza Malgrat de Mar a Incisa, i teppisti sabato notte hanno spaccato vasi, scaricato rifiuti in un parcheggio e rotto i vetri di un lampione. Poi, per non farsi mancare niente, qualcuno ha saltato la recinzione della scuola media per andare a fare i propri bisogni davanti alla porta principale non mancando poi di spargere lo sterco sulla vetrata dell'ingresso. Per i residenti della zona, che in mattinata hanno chiamato la polizia municipale per denunciare l'accaduto, è già suonato l'allarme: «Si ricomincia — ha scritto qualcuno su internet —, questi delinquenti tornano a farsi vivi non appena la stagione lo consente e deturpano tutto quanto trovano sulla loro strada. Chiediamo maggiori controlli, e non solo di notte, perché in piazza Malgrat ci vengono di giorno tanti giovani con le moto da cross e nessuno dice mai niente. E' stata rotta anche la pavimentazione in cotto e gli scalini che portano nel viale, il Comune ha riparato i danni a spese della collettività senza cercare chi li ha causati».

NOTTE BRAVA

I giovani hanno spaccato vasi, scaricato rifiuti in un parcheggio e rotto i vetri di un lampione

LA STAZIONE ecologica presa di mira è quella del viale Brucalassi, dove troppo spesso persone indisciplinate abbandonano fuori dai cassonetti rifiuti di ogni genere. Ne hanno approfittato gli ignoti vandali che hanno scaricato sacchetti, materassi, addirittura una bicicletta nel sottostante parcheggio dove erano in sosta anche alcune auto. Non contenti della bravata, dalla parte opposta del parco, nel giardino di Villa Campori, dove risiedono alcuni anziani, si sono divertiti spaccando fioriere e sbarbando qualche pianta, senza tralasciare di prendersela con la pubblica illuminazione. Alla fine tanto esercizio fisico ha mosso loro l'intestino, per cui hanno deciso che la scuola sarebbe diventata il loro gabinetto.

La "movida" di certo si è verificata nelle ore piccole della notte, quando la gente normale è a letto, compresi i genitori dei giovani teppisti che non si domandano dove invece si trovino i propri figli che ancora non sono rientrati a casa.

Figline e Incisa Valdarno

QN LA NAZIONE

Florence multimedia

Data: 08 / 04 / 2014 Pagina: 21

FIGLINE-INCISA L'EX CONSIGLIERE FA CHIAREZZA: «SERVE L'UNIONE DELLE FORZE MODERATE»

Laici: «Rinnovamento con un progetto indipendente»

Giorgio Laici

IN QUESTO PERIODO in cui si stanno organizzando le liste per le candidature a sindaco del Comune Unico, fra Figline e Incisa si stanno rincorrendo le voci più disparate.

«Per sgombrare il campo dalle mille illazioni — precisa quindi Giorgio Laici promotore della lista civica Insieme Figline Incisa — devo ricordare che la mia intenzione di costruire un progetto politico indipendente comporta, come conseguenza logica ed ineludibile, la mia uscita da Forza Italia».

«QUESTA SCELTA, ponderata e pianificata — aggiunge l'ex consigliere comunale —, è avvenuta perché credo che a livello locale una formazione fuori dagli schemi ideologici sia la migliore risposta alle esigenze dei cittadini, in modo particolare perché traendo la sua forza dalla società civile, e non da preesistenti formazioni, non abbia vincoli da rispettare, né clientele da coltivare rispetto ai potentati locali».

«Credo fermamente — sottolinea Laici — che la forza del rinnovamento e la volontà di scardinare un sistema ingessato, per questo incapace di proporre riforme locali, stiano nella volontà popolare. Per questo — conclude il leader di Insieme per Figline — ritengo che la risposta idonea sia l'unione delle forze moderate».

Paolo Fabiani

Figline e Incisa Valdarno

QN LA NAZIONE

Florence multimedia

Data: 08 / 04 / 2014 Pagina: 21

IN BREVE

FIGLINE Ruba la borsa a una 17enne e chiede mille euro: arrestato

ARRESTATO per estorsione e ricettazione dai carabinieri di Figline un marocchino di 44 anni che per riconsegnare una borsa alla proprietaria aveva chiesto 1000 euro. Il luogo fissato per lo 'scambio' era la stazione ferroviaria dove la ragazza, una 17enne di Castelfranco, era però monitorata dai carabinieri i quali hanno fermato l'uomo recuperando i 1000 euro. La vicenda era iniziata in una discoteca di Firenze sabato notte, quando la ragazza si era accorta di non avere più la borsa. Domenica ha ricevuto la telefonata con la richiesta di denaro e la giovane si è rivolta subito ai carabinieri.

GREVE Frana sulla provinciale 16 Interrogazione della Lega sui lavori

I TEMPI di recupero della frana che blocca la provinciale 16 del Sugame finiscono in una interrogazione. Marco Cordone della Lega Nord vuole sapere «lo stato dell'arte dettagliato dei lavori e quando questi riprenderanno effettivamente».
Inoltre «vuole sapere se esiste un cronoprogramma dei medesimi, bypass e ripristino provinciale 16, visto che la provinciale 16 è un asse viario importante che collega il Chianti al Valdarno». Per riaprire almeno parzialmente la strada era stata previsto un bypass che non può essere realizzato con le specifiche iniziali.

Figline e Incisa Valdarno

valdarnopost.it

Florence multimedia

Data: 08 / 04 / 2014 Pagina: 1

"Interventi per 4 milioni e mezzo": il Direttore della Asl10 conferma gli impegni per il Serristori rispondendo ad una richiesta di Ciucchi

di Valdarnopost

Paolo Morello risponde al consigliere regionale Pieraldo Ciucchi ribadendo gli impegni presi per il Serristori: interventi per 4 milioni e mezzo, più altri 2 milioni chiesti alla Regione. In corso lo studio di fattibilità. Ciucchi: "Ho ricevuto assicurazione da parte del Direttore Generale dell'Asl10 che sarà approvato in tempi brevi"

"Interventi programmati per 4 milioni e mezzo di euro, più altri 2 milioni già richiesti alla Regione Toscana". Il Direttore generale della Asl10, Paolo Morello, conferma gli impegni assunti sull'ospedale Serristori nel protocollo firmato con i sindaci del Valdarno fiorentino alcuni mesi fa. Impegni per lavori che, comunque, ancora non sono partiti.

A chiedere spiegazioni e il punto della situazione è stato il consigliere regionale del Psi Pieraldo Ciucchi, che nelle scorse settimane aveva richiesto al Direttore generale della Asl10 informazioni in merito agli interventi strutturali già oggetto del protocollo d'intesa. "Più particolarmente – spiega Ciucchi - l'interesse della mia domanda era rivolto a conoscere in merito al Distretto Sanitario, alla Casa della Salute nonché agli interventi di recupero sul piano storico-artistico del presidio ospedaliero, il piano finanziario e la relativa copertura".

Ora, Ciucchi riferisce la risposta arrivata da Morello. "Gli interventi strutturali riguarderanno sia lavori di manutenzione straordinaria, come il rifacimento delle coperture della Villa storica e dell'intero presidio ospedaliero, che di adeguamento alle norme per la sicurezza elettrica e di prevenzione incendi. A queste si aggiungono opere per una riorganizzazione e rifunzionalizzazione dell'intero Ospedale, condotta d'intesa con la Direzione sanitaria".

Il protocollo prevede la realizzazione della Casa della Salute, la ristrutturazione degli spazi destinati al Pronto soccorso e terapia intensiva, la realizzazione di un Centro per i disturbi alimentari, la riorganizzazione del Poliambulatorio ospedaliero, la realizzazione dei nuovi uffici del Cup, l'esecuzione di modifiche ai reparti di medicina con realizzazione della low care, il recupero funzionale di spazi attualmente in disuso per la collocazione degli spogliatoi centralizzati, la realizzazione della morgue, l'ampliamento del DH Oncologico, nonché opere di ristrutturazione ed adeguamento del Centro trasfusionale, con l'accorpamento del Centro prelievi al distretto sanitario.

"Quanto all'importo degli interventi, che in totale saranno appunto di circa 4,5 milioni - spiega Ciucchi - saranno così suddivisi: 2 milioni e 440mila euro per adeguamenti di Prevenzione incendi; 1 milione e 657mila per la Casa della salute sul Presidio Serristori, 380mila euro per opere di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici. Lo studio di fattibilità è tuttora in fase di sviluppo, e comprende la stima economica dei vari interventi nonché la pianificazione degli stessi secondo una logica per successivi stralci funzionali".

"Ho ricevuto assicurazione da parte del Direttore Generale dell'Asl10 che lo studio di fattibilità sarà approvato in tempi brevi dalla Direzione aziendale e quindi reso pubblico".

Figline e Incisa Valdarno

valdarnopost.it

Florence multimedia

Data: 08 / 04 / 2014 Pagina: 1

Utilizzo della Direttissima, Calò presenta interrogazioni in Comune ed in Provincia: "Tutelare i pendolari valdarnesi"

di Eugenio Bini

"Le istituzioni tutelino i pendolari valdarnesi". E' l'appello di Rifondazione Comunista che sulla questione dell'utilizzo della Direttissima ha presentato due interrogazioni una in Provincia ed una in Comune. Il comitato nei giorni scorsi aveva espresso le sue preoccupazioni per la possibilità di un trasferimento dei convogli regionali sulla linea lenta. Calò: "Le istituzioni tutelino i pendolari. Pessime performance gestionali da parte di Rfi e Trenitalia".

"Le istituzioni tutelino i pendolari valdarnesi". E' l'appello di Rifondazione Comunista che sulla questione dell'utilizzo della Direttissima ha presentato due interrogazioni una in provincia ed una in Comune.

A lanciare l'allarme è stato nei giorni scorsi il portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, Maurizio Da Re, all'indomani dell'incontro pubblico con l'assessore Vincenzo Ceccarelli, paventando il rischio di un trasferimento dei treni locali sulla linea lenta.

Allarme adesso rilanciato da Andrea Calò sia a Reggello che a Palazzo Medici Riccardi: "La linea Direttissima con l'arrivo dal 2015 di 50 nuove Freccerosse sulla Roma-Firenze è a rischio per i treni regionali del Valdarno che potrebbero finire in larga parte sulla linea lenta per Pontassieve, dove già oggi vengono deviati, spesso e volentieri, da parte di Rfi, gestore del traffico ferroviario".

"Si tratta di una notizia preoccupante stante l'attuale modalità di gestione della rete da parte di Rfi che non ha modificato ancora le pessime performance gestionali e da parte di Trenitalia che continua ad offrire pessimi servizi nonostante che i disagi e le criticità dei pendolari ogni giorno aumentano a causa dei sovraffollamenti, ritardi e soppressioni" sottolinea Calò.

"Il Comitato Pendolari stante l'attuale situazione ha richiesto alla Regione Toscana e alle istituzioni in generale che salvaguardino i servizi regionali e la stessa Direttissima al fine di tutelare i diritti alla mobilità e soprattutto delle fasce più deboli su linee che vengano utilizzate da gran parte della popolazione" prosegue il consigliere che per questo ha presentato due interrogazioni, una in Provincia ed una in Comune a Reggello.

Con i due atti Calò chiede "di riferire sulla situazione del trasporto ferroviario regionale, sulla Direttisima e sul potenziamento della rete per quanto riguarda l'uso della tratta della Direttisima Figline Valdarno-Firenze utilizzata da tanti cittadini del Valdarno e di Reggello". Chiede inoltre se i due enti abbiano "informazioni sulla proroga del Contratto di servizio tra Regione Toscana e Trenitalia chiarendo cosa intendono fare la Provincia il Comune, unitamente all'Unione dei Comuni del Valdarno Valdisieve a tutela dei pendolari".

Figline e Incisa Valdarno

QN LA NAZIONE

Florence multimedia

Data: 09 / 04 / 2014 Pagina: 19

Sugame ancora isolato Ristoratori disperati

«È UNA CONTINUA presa in giro, siamo in ginocchio. Deve essere trovata una soluzione. Sono disposto anche a incatenarmi al Comune e alla Provincia». Stefano Fissi è il titolare, con la moglie Patrizia Betti, del ristorante 'Borgo Antico' al passo del Sugame. Da febbraio è isolato, e come lui anche altre strutture della zona, per via della frana che ha interrotto la provinciale 16 che collega Greve i a Figline. Le macchine non possono più percorrerla e questo significa la "morte" del turismo. «Sabato avevo due clienti, domenica 10. A marzo ho perso 11mila euro. Ad aprile andrà ancora peggio visto che siamo sotto Pasqua e non ho una prenotazione. Sono stato costretto a tenere a casa due dipendenti. Non c'è lavoro e non so come fare altrimenti». Una soluzione temporanea per consentire il transito prevedeva la realizzazione di un bypass. Ma le condizioni del terreno hanno fatto rinunciare all'idea.

«LUNEDÌ scorso hanno portato una ruspa. Poi si sono fermati. Oggi (ieri ndr) doveva venire un geologo per il sopralluogo, ma non si è visto nessuno». I tempi di realizzazione del bypass nell'idea iniziale parlavano di apertura per Pasqua. Ma come ha spiegato il sindaco Bencistà «non è possibile realizzare un allargamento della strada in quanto non è sicuro. Adesso si dovrà passare più a monte. I tempi sono diversi, ma contiamo di riaprire la strada entro Pasqua». La provinciale 16 è una strada importante per il turismo chiantigiano. Il traffico è stato deviato su percorsi alternativi che allungano il tragitto di 40 minuti.

Andrea Settefonti

Figline e Incisa Valdarno

CORRIERE FIORENTINO

Data: 10 / 04 / 2014 Pagina: 7

Florence multimedia

La Toscana che frana, 280 Comuni a rischio

Mezzo milione di toscani vive in aree a rischio di frane e alluvioni, 280 i Comuni esposti, per un totale di 234mila abitazioni. Sono i numeri emersi dal focus toscano #DissestoItalia, l'inchiesta sullo stato di salute del territorio italiano realizzata da Ance, Ordine degli Architetti e dei Geologi e Legambiente. Secondo l'indagine, sono oltre 2.500 i chilometri quadrati di superficie toscana interessati a potenziali dissesti idrogeologici. Non solo abitazioni, ma anche imprese, uffici, fabbriche e perfino scuole e ospedali. Particolarmente rischiose le aree intorno a Lucca, dove i cittadini potenzialmente coinvolti ammontano a 86mila. Esposta a non pochi rischi anche la provincia di Firenze: 44 i Comuni interessati ai pericoli idrogeologici per un totale di quasi 100mila cittadini. Sempre in territorio fiorentino, il report presenta una ricostruzione in 3D della città in caso di alluvione: secondo la ricerca l'acqua arriverebbe a cinque metri nel centro storico. Negli ultimi cinque anni ci sono stati in Toscana 275 eventi di dissesto idrogeologico per un totale di 2.852 sfollati e 17 vittime.

J.S.

LA NAZIONE
Figline e Incisa Valdarno
Data: 11/04/2014 Pagina: 31
Florence multimedia

Serristori, l'Asl promette 4 milioni

FIGLINE In arrivo il finanziamento per la manutenzione dell'ospedale

di PAOLO FABIANI

CONTINUANO le polemiche al Serristori sui tempi d'attesa per le visite specialistiche: alcuni appuntamenti si danno già per il febbraio prossimo, altri per l'autunno. Le visite ortopediche vengono fissate a settembre E al Cup dell'ospedale gli operatori sono imbarazzati nel dare le risposte ai cittadini, che inevitabilmente denunciano la situazione che si crea nella sanità pubblica. Infatti, se fissi la visita un medico tramite Asl, devi aspettare dei mesi, ma se con lo stesso medico vai a pagamento in ospedale la fai dopo due o tre giorni.

Tuttavia, c'è una grande novità: stanno per arrivare i quattro milioni e mezzo (anche se i tempi non sono stati resi noti) necessari per la messa in sicurezza dell'ospedale figlinese, e altri due milioni che l'azienda sanitaria ha richiesto alla Regione Toscana.

Il consigliere Pieraldo Ciucchi

Lo ha reso noto il consigliere Pieraldo Ciucchi che aveva chiesto al direttore dell'Asl 10, Paolo Morello informazioni sugli interventi previsti dal protocollo firmato dall'azienda con i sindaci valdarnesi.

«IN PARTICOLARE — precisa Ciucchi — quelle riferite al Distretto sanitario, alla Casa della Salute, al recupero storico-artistico del presidio, il piano finanziario e la copertura». I quattro milioni e mezzo saranno investiti nel rifacimento del tetto dell'intero edificio, nonché la messa a norma degli impianti elettrici e anti incendio, oltre alla realizzazione della Casa della salute (che deve fare da filtro fra i cittadini e l'ospedale). L'investimento riguarda la ristrutturazione degli spazi destinati al pronto soccorso e terapia intensiva, la realizzazione di un centro per i disturbi alimentari, la riorganizzazione del poliambulatorio ospedaliero, nuovi uffici per il Cup, modifiche ai reparti di medicina, recupero di spazi per la collocazione di spogliatoi centralizzati, la realizzazione della camera mortuaria, l'ampliamento del day hospital oncologico e la ristrutturazione ed adeguamento del Centro trasfusionale, con trasferimento ed accorpamento del Centro prelievi presso l'attuale Distretto sanitario.

«I costi — ha precisato il consigliere regionale — saranno suddivisi in 2milioni e 440mila euro per adeguamento di prevenzione incendi, un milione 657mila per la Casa della salute, 380mila per la manutenzione straordinaria».

Figline e Incisa Valdarno

LA NAZIONE

Data: 11/04/2014 Pagina: 31

Florence multimedia

FIGLINE-INCISA INTOPPI BUROCRATICI AVREBBERO FATTO SLITTARE LE GARE D'APPALTO PREVISTE PER GIUGNO

Casse d'espansione di Pizziconi, tutto rimandato al 2016

ENTRO GIUGNO dovevano essere espletate le gare d'appalto per realizzare le casse d'espansione di Pizziconi, in quel tratto d'Arno e monte di Figline dove in caso di piena sarebbe stato possibile contenere oltre quattro milioni di metri cubi d'acqua evitando che questa allagasse i vari centri urbani. Tuttavia invece di predisporre le gare d'appalto la Regione, tramite il commissario incaricato di gestire l'opera subentrando all'ufficio tecnico del Comune di Figline, inizialmente capofila per la progettazione ed esecuzione dell'intervento, sta inviando le lettere ai proprietari dei terreni da espropriare facendo slittare la scadenza della pratica di due anni, cioè all'aprile del 2016. Le motivazioni per la proroga dei termini sarebbe dovuta, ma il condizionale è d'obbligo, a contrattempi burocratici.

«SI TRATTA solo di un atto amministrativo — ha spiegato l'ingegner Mauro Badii, capo dell'ufficio tecnico di Figline e Incisa —, siccome le pratiche degli espropri sono valide per cinque anni, e dato che si avvicinava la scadenza dei termini, temendo di non poterle completare, il Commissario (l'ingegner Oreste Tavanti, ndr) ha preferito prorogarle di altri due anni evitando così di dover ricominciare tutta da capo». Gli intoppi burocratici che ritardano i tempi sono dovuti all'inquinamento rilevato nei terreni, causato dagli idrocarburi. Tecnicamente, quindi, la realizzazione della cassa d'espansione non dovrebbe subire ritardi, ma è ovvio che le carte fermano le ruspe, come sovente accade per costruire opere pubbliche, e a maggior ragione accade per quelle che riguardano l'Arno, dove sono tanti gli Enti che devono rilasciare i permessi per intervenire.

Paolo Fabiani

Figline e Incisa Valdarno

valdarnopost.it

Florence multimedia

Data: 11 / 04 / 2014 Pagina: /

La Coop licenzia un delegato sindacale. La Filcams Cgil: "Atteggiamento indicibile. Paradossale che avvenga da parte di una cooperativa"

di Eugenio Bini

La Coop di Incisa licenzia un delegato sindacale e scatena le ire della Filcams Cgil: "Comportamento indicibile e non in linea con i valori storici. Un atto che avviene proprio mentre è in corso la trattativa per la vendita: il presidente ritiri il provvedimento, impugneremo il licenziamento". Non sono state rese note le motivazioni e tra la Cgil e la Cooperativa di Consumo la battaglia rischia di finire a carte bollate.

"Comportamento indicibile". Con queste parole la Cgil commenta il licenziamento di un lavoratore alla Coop di Incisa. "La Cooperativa di Consumo di Incisa Valdarno mette in scena un comportamento indicibile licenziando un lavoratore che è anche delegato sindacale" sottolinea la Filcams Cgil.

Il sindacato confederale fa notare in una nota pubblicata sul proprio sito internet come tutto avvenga mentre si sta discutendo di una operazione di acquisizione del negozio da parte di un nuovo soggetto e precisa che "nonostante le reiterate richieste, il sindacato non conosce assolutamente i termini di tale passaggio".

Da mesi è stata aperta la vertenza per il futuro della Cooperativa di Incisa e la Cgil annuncia: "Faremo impugnare il licenziamento e chiederemo al Presidente il motivo di tale scelta indicibile - sottolinea Fabio Fantini della Filcams Cgil - Non ce lo saremmo mai aspettati, specialmente in una società cooperativa. Al Presidente - conclude Fantini - chiediamo di ritirare immediatamente tale atto poiché non possiamo accettare che proseguano tali atteggiamenti. Atteggiamenti che cancellano anni di pratica di valori che devono continuare ad essere in linea con la tradizione di una cooperativa radicata sul territorio e frutto dell'impegno solidale di tanti soci".

Figline e Incisa Valdarno

valdarnopost.it

Florence multimedia

Data: 11 / 04 / 2014 Pagina: 1

Aperto il bando per i contributi all'affitto. Domande entro il 7 maggio

di Valdarnopost

Il comune di Figline e Incisa ha pubblicato il bando per i contributi al canone di locazione. Possono accedervi famiglie con Isee non superiore a 28mila euro. Previsti controlli di legge sulle dichiarazioni sostitutive presentate

scrivi un commento

Contributi per l'affitto: a Figline e Incisa le famiglie hanno tempo fino al 7 maggio prossimo per presentare le domande al comune, che ha appena emesso l'apposito bando. Tra i requisiti, le famiglie devono avere una certificazione Ise/Isee non superiore 28.237,55 euro; essere titolari di un regolare contratto di affitto nel comune di Figline e Incisa Valdarno.

Prima dell'assegnaziobe dei contributi, l'Amministrazione comunale procederà ad alcuni controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, oltre a inviare la graduatoria degli aventi diritto alla Guardia di Finanza, per i controlli previsti dalla legge. A chi risulterà idoneo sarà concesso una contributo calcolato nei limiti delle risorse trasferite dalla Regione Toscana e messe a disposizione dall'Amministrazione comunale, versato in un'unica soluzione.

Le domande vanno presentate all'Ufficio Protocollo del Comune di Figline e Incisa Valdarno in piazza del Municipio a Incisa, oppure nella sede comunale di Figline in piazza IV Novembre. Il termine da rispettare è quello del 7 maggio 2014.

Figline e Incisa Valdarno

valdarnopost.it

Florence multimedia

Data: 11 / 04 / 2014 Pagina: 1

Era ricercato dal mese di ottobre: scoperto in Romania, è stato estradato e arrestato a Fiumicino

di Monica Campani

L'uomo, un rumeno di 28 anni, faceva parte della banda che l'anno scorso aveva effettuato raid in varie ditte fiorentine e di Reggello e Rignano. Sfuggito all'arresto si trovava in Romania. Era il secondo dei tre malviventi ricercati: uno fu rintracciato e arrestato a dicembre, un altro è ancora latitante

Era ricercato dall'ottobre scorso. È accusato di furto aggravato in concorso, ricettazione, favoreggiamento personale ed indebito utilizzo di carte di credito. L'uomo, un rumeno 28enne, che faceva parte della "banda del metallo" sgominata dai carabinieri della compagnia di Figline e dai colleghi di Firenze, è stato rintracciato in Romania, estradato e arrestato, su ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Firenze il 14 ottobre 2013, al suo arrivo all'aeroporto di Roma - Fiumicino.

Il 28enne, insieme ad altri due compagni, era sfuggito alla cattura nell'ottobre scorso, quando i carabinieri della compagnia di Figline eseguirono 11 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di una banda di cittadini rumeni specializzati in furti in metallo ai danni di aziende dell'area fiorentina, di Reggello e Rignano. All'operazione parteciparono circa 50 carabinieri del comando provinciale di Firenze, con il supporto di elicotteri dei Carabinieri di Pisa.

Le indagini nate nel marzo 2012 sulla scia di almeno 15 colpi (http://valdarnopost.it/news/operazione-all-alba-dei-carabinieri-11-ordinanze-di-custodia-cautelare-in-carcere-15-i-furti-scoperti), per un valore di circa 100.000 euro, portarono alla luce le attività del gruppo specializzato in furti prevalentemente di metalli tra cui rame, alluminio ed ottone, pc, telecamere, materiale elettronico, utensili ed attrezzature da lavoro, come trapani e ponteggi e nella ricettazione.

Nell'ottobre scorse tre componenti della banda riuscirono a fuggire. Uno è stato rintracciato e arrestato nel mese di dicembre (http://valdarnopost.it/news/latitante-da-mesi-i-carabinieri-lo-hanno-rintracciato-in-romania-faceva-parte-di-una-banda-dedita-ai-furti), il secondo pochi giorni fa. Un terzo è tuttora latitante. Intanto il 2 aprile scorso il Tribunale di Firenze ha condannato tutti (http://valdarnopost.it/news/raid-in-ditte-e-cantieri-condanne-fino-a-tre-anni-per-i-componenti-della-banda-arrestati-dai-carabinieri),con pene da un anno mezzo fino ai tre anni, agli arresti domiciliari con l'uso del braccialetto elettronico.

Figline e Incisa Valdarno

valdarnopost.it

Florence multimedia

Data: 11 / 04 / 2014 Pagina: 1

Intestavano a ignari clienti carte prepagate. I carabinieri denunciano i titolari di un centro di telefonia

di Monica Campani

I carabinieri hanno trovato e sequestrato 500 carte prepagate intestate a vari clienti risalenti agli ultimi tre mesi. La società telefonica le sta adesso disattivando. I carabinieri hanno denunciato per truffa, sostituzione di persona e falsità in scrittura privata i due titolari, un 52enne e un 65enne

Intestavano carte prepagate a ignari clienti per ottenere benefit e vantaggi dalla compagnia telefonica. Dopo la segnalazione di una persona i carabinieri hanno dato il via alle indagini e hanno denunciato i titolari, di 52 e 65 anni, di un centro di telefonia di Figline per truffa, sostituzione di persona e falsità in scrittura privata.

La vicenda è venuta alla luce dopo che un uomo ha ricevuto la notifica sul cellulare dell'attivazione di un'altra scheda telefonica diversa da quella che già aveva. Non convinto delle spiegazioni fornite dal centro telefonia ha effettuato verifiche sul sito della compagnia scoprendo così di essere intestatario di più schede. Ha segnalato la situazione ai carabinieri della compagnia di Figline che hanno iniziato a indagare.

I militari, incrociando una serie di dati, hanno verificato che i gestori del centro telefonia avevano attivato circa 500 schede telefoniche prepagate, negli ultimi tre mesi, senza che gli intestatari ne fossero a conoscenza, utilizzando i loro documenti esibiti a suo tempo. Il modus operandi, poi, era semplice: facevano dialogare in modo fittizio le "finte" schede tra loro per generare traffico telefonico. Il tutto per ottenere benefici e vantaggi economici dall'azienda madre.

Le schede relative alle utenze fraudolentemente attivate sono state sequestrate e i due titolari dell'attività commerciale sono stati denunciati. L'azienda telefonica sta provvedendo a disattivare le Sim Card indebitamente messe in funzione. Il centro è chiuso. I carabinieri adesso stanno contattando gli intestatari delle schede che potranno, volendo, presentare querela.

Figline e Incisa Valdarno

QN LA NAZIONE

Florence multimedia

Data: 12 / 04 / 2014 Pagina: 35

Schede telefoniche con truffa

FIGLINE *Denunciati i titolari di un centro vendita*

CENTRO TIM di Figline Valdarno chiuso dal gestore per una clamorosa truffa: era diventato un centro per la moltiplicazione delle schede telefoniche prepagate comprate dai clienti dietro comunicazione, obbligatoria per legge, dei dati personali.

Alla faccia della privacy i due gestori del centro, 52 e 65 anni — denunciati per truffa, sostituzione di persona e falsità in scrittura privata dai carabinieri del capitano Luca Mercadante — riutilizzavano illegalmente i dati sensibili (codice fiscale, residenza, anagrafe) per attivare schede 'ghost', fantasma, e relativi numeri, nuovi, che intestavano ai clienti originari. Solo formalmente. In realtà a loro insaputa. Nella sostanza le 'nuove prepagate', e i numeri ad esse assegnati rimanevano ai due titolari del centro che con le schede così 'clonate' — e le utenze attivate — generavano nuovo traffico telefonico, minutaggio, nuove connessioni Internet, altri servizi e «pacchetti», secondo le offerte dell'azienda madre, Tim. In pratica i due facevano 'dialogare' le *finte vere schede* tra loro: il gestore le riconosceva come in (regolare) possesso dei clienti e da qui traeva il guadagno (apparente). Il giochino andava avanti fino al raggiungimento, da parte dei due venditori denunciati, dei parametri minimi prefissati da Tim, con relativi bonus (anche per migliaia di euro) che il gestore eroga ai rivenditori più bravi, al conseguimento degli 'obbiettivi'. Centrato il risultato, e intascati i premi di produzione, i due si disfacevano delle schede: sul retro del negozio, perquisito, oltre a interi scatoloni di documenti dei clienti, i carabinieri ne hanno trovate oltre 500 vendute solo negli ultimi mesi.

IL MECCANISMO

Usavano i dati dei clienti per moltiplicare le 'prepagate' con cui accumulare bonus

«Trascorsi dodici mesi senza che la scheda venga ricaricata — spiega ancora l'Arma — il gestore la disattiva e può riassegnare il numero anche precedentemente assegnato ad un nuovo utente».

L'INDAGINE è partita dopo la scoperta, da parte di un cliente, sulla home page di Tim, di tre utenze a lui attribuite. Ma in realtà ne ha soltanto una. Il cliente ha avvisato i carabinieri e ha poi presentato denuncia. I militari hanno effettuato verifiche in rete e i sospetti hanno assunto la dimensione e la «qualità» degli indizi.

Tim, intanto, ha già provveduto o sta provvedendo a disattivare tutte le sim card messe in funzione dai due indagati in modo indebito. Allo studio innanzitutto la revoca del mandato ai due titolari dell'attività e un'azione legale per i danni materiali e d'immagine subiti dall'azienda.

giovanni spano

Figline e Incisa Valdarno

QN LA NAZIONE

Florence multimedia

Data: 12 / 04 / 2014 Pagina: 35

FIGLINE-INCISA

Aspiranti sindaci, sei liste in lizza Forza Italia ufficializza Renzi

CANDIDATI
Roberto Renzi, Valentina Trambusti e Giulia Mugnai

CON LA CANDIDATURA di Roberto Renzi a sindaco di Figline e Incisa in rappresentanza di Forza Italia che verrà ufficializzata questa mattina, molto probabilmente si completa il lotto dei concorrenti che si presenteranno il 26 maggio per contendersi la poltrona di primo cittadino. Salvo imprevisti, che in politica e specialmente nel contesto degli ex comuni di Figline e Incisa che dopo 150 anni tornano ad unirsi, sono sempre possibili, le liste in campo sono sei, con cinque candidati sindaco e solo uno ancora da definire. Tre di queste sono con i simboli dei partiti, cioè il Pd che si presenta alle urne con la candidatura di Giulia Mugnai, il Movimento 5 Stelle con il candidato sindaco Lorenzo Naimi e Forza Italia, appunto con Roberto Renzi. Gli altri aspiranti sindaco sono Simone Lombardi a capo della lista civica "Idea Comune" e Valentina Trambusti per la lista civica "Salvare il Serristori". Non c'è ancora un candidato sindaco definito invece per la lista civica "Insieme Figline Incisa" presentata da Giorgio Laici. Le candidature, corredate da almeno 150 firme autentificate, dovranno essere presentate assieme al programma elettorale, entro mezzogiorno del 26 aprile. Per il momento non si fanno ancora i nomi dei consiglieri, anzi per dire la verità sembra di essere in mezzo a un cantiere dove si lavora per mettere a posto tutte le tessere di un grande puzzle politico che per cinque anni dovrà governare il più grande Comune fra Firenze e Arezzo.

Paolo Fabiani

Figline e Incisa Valdarno

valdarnopost.it

Florence multimedia

Data: 12 / 04 / 2014 Pagina: 1

Roberto Renzi si candida a sindaco, lavoro, imprese e centri storici le priorità

di Francesca Del Sala

Esposti i punti focali del programma di Renzi sostenuto da Forza Italia e Udc per le elezioni del nuovo comune di Figline e Incisa Valdarno

"Ho accettato molto volentieri di candidarmi dopo le richieste di Forza Italia e Udc, perchè dopo nove anni di consiglio comunale ritengo di essere pronto per questa nuova avventura". Così si presenta Roberto Renzi, candidato a sindaco per il comune di Figline e Incisa Valdarno.

Renzi ha parlato dei punti fondamentali del suo programma, mettendo al primo posto la necessità di far ripartire il lavoro e le industrie:

"Vogliamo assolutamente che la nostra zona riparta economicamente - ha affermato - e lo faremo con l'incubatore di imprese, agevolando le imprese anche da un punto di vista fiscale e ripopolando i nostri centri storici, rilanciando il commercio - ha proseguito Renzi - che è stato lasciato da parte in questi ultimi anni".

All'interno del programma anche la necessità di riqualificare i due ovali storici di Figline e Incisa e la realizzazione di spazi verdi.

Figline e Incisa Valdarno

QN LA NAZIONE

Florence multimedia

Data: 13/04/2014 Pagina: 30

INCISA

Delegato sindacale licenziato dalla Coop Cgil insorge: «Decisione ingiusta»

LICENZIATO uno dei dieci dipendenti della Coop di Incisa, che da tempo sta cercando di risanare il bilancio. La questione ha sollevato molto rumore: «Un comportamento indicibile» l'ha definito la Filcams Cgil con una nota di Fabio Fantini, nella quale si sottolinea, fra l'altro, che il lavoratore in questione è anche un delegato sindacale: «Faremo impugnare il licenziamento — aggiunge il sindacato —, chiederemo al presidente il motivo di tale scelta e di ritirare tale atto, perché non possiamo accettare che proseguano certi atteggiamenti deleteri per quei valori che devono continuare ad essere in linea con la tradizione di una cooperativa radicata nel territorio, e frutto dell'impegno solidale di tanti soci». «Avevamo necessità di ridurre l'orario di lavoro – spiega il presidente della Cooperativa di consumo, Danilo Tozzi – pertanto quattro dipendenti sono a 40 ore settimanali, quattro faranno il part time a 26 ore, e due dovevano ridurre l'orario a 26 ore. Questi non hanno accettato, e con il nostro legale è stato individuato, a norma di contratto, chi doveva lasciare. Non ci saranno altri licenziamenti».

Paolo Fabiani

Figline e Incisa Valdarno

TOSCANA OGGI
SETTIMANALE REGIONALE DI INFORMAZIONE

Florence multimedia

Data: 13/04/2014 Pagina: VII

Dal Valdarno a Firenze l'odissea dei pendolari

DI MICHELE BOSSINI

Vivace dibattito e confronto nel corso della serata di mercoledì 2 aprile a San Giovanni, dove su iniziativa dalla presidenza del consiglio comunale l'assessore provinciale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli e l'ingegner Saverio Montella, che dirige l'unità di trasporto pubblico locale, e l'assessore provinciale con delega alla mobilità Antonio Perferi, hanno incontrato i pendolari, che hanno fatto presente quelli che sono i problemi e i disagi con i quali quotidianamente devono, loro malgrado, convivere.
Dopo l'introduzione del presidente del consiglio comunale Fabio Franchi, Ceccarelli ha fatto il punto della situazione, ricordando l'impegno economico della Regione nel comparto del trasporto pubblico locale, a fronte dei tagli degli ultimi anni.
Tre sono state la domande che il portavoce del Comitato pendolari Valdarno direttissima Maurizio Da Re ha rivolto all'assessore Ceccarelli e all'ingegner Montella; la prima se i nuovi eurostar che arriveranno dal 2015 sulla tratta Milano-Roma creeranno interferenze con un incremento della deviazioni sulla linea lenta, quindi se le ispezioni sono state fatte tenendo conto di quelli che sono i tre più affollati, infine la sicurezza sui treni Vivalto. Altri pendolari hanno sollevato altri questioni, come il sovraffollamento, gli orari che non permettono di pendere le coincidenze e l'incuria in alcune stazioni.
«Per quello che riguarda le interferenze – ha detto l'ingener Montella – il problema non è nella gestione degli orari, quanto semmai che ogni perturbazione che si crea sulle linee veloci finisce per ripercuotersi sul trasporto locale, mentre per quello che riguarda l'attività ispettiva cercheremo di migliorarla».
L'assessore Ceccarelli ha tranquillizzato Da Re sulla sicurezza di treni Vivalto: «Tutte le cose che vengono segnalate – ha concluso – saranno oggetto di valutazioni. Sono intanto previsti investimento sul materiale rotabile, con l'arrivo con l'arrivo in tutta la Toscana di nuove carrozze a due piani per risolvere il problema del sovraffollamento e nel prossimo incontri con Trenitalia e Rfi solleciteremo la manutenzione». Inoltre l'assessore regionale ha garantito il suo impegni per il mantenimento dei treni utilizzati dai pendolari sulla linea veloce.
«Del futuro della Direttissima non c'è certezza»: ad affermarlo il portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, Maurizio Da Re, dopo l'incontro con Ceccarelli. «L'assessore Ceccarelli ha preso impegni ma ha ammesso pubblicamente – sostiene Da Re – che la Regione non ha armi per fronteggiare Rfi nella conferma dell'uso della direttissima per i propri treni. L'assessore ha anche detto che i pendolari sono ospiti sulla linea, tuttavia l'utilizzo della direttissima è previsto – ricorda Da Re – negli accordi sull'Alta Velocità di Firenze, ed è stato confermato anche dall'ultimo atto, firmato nell'agosto del 2011 da Regione, Governo, Ferrovie e Comune di Firenze, che prevede tra l'altro il mantenimento dell'attuale offerta dei servizi regionali in transito fra Rovezzano e Valdarno Nord, garantendo la tratta utilizzata proprio dai treni del Valdarno».
Una novità importante arriverà dal trasporti su gomma: l'assessore alla mobilità della provincia di Arezzo Antonio Perferi ha annunciato l'istituzione di una circolare di autobus articolata in tre linee con un bus ogni trenta minuti, come accade nella grandi città, integrato con il trasporto su rotaia (con la fase sperimentale che dovrebbe partire a settembre) da creare interfacciandosi con i comuni.